

SU INIZIATIVA DI



IN COLLABORAZIONE CON



RISULTATI DELLA SURVEY SUI PAZIENTI ONCOLOGICI E ONCO-EMATOLOGICI

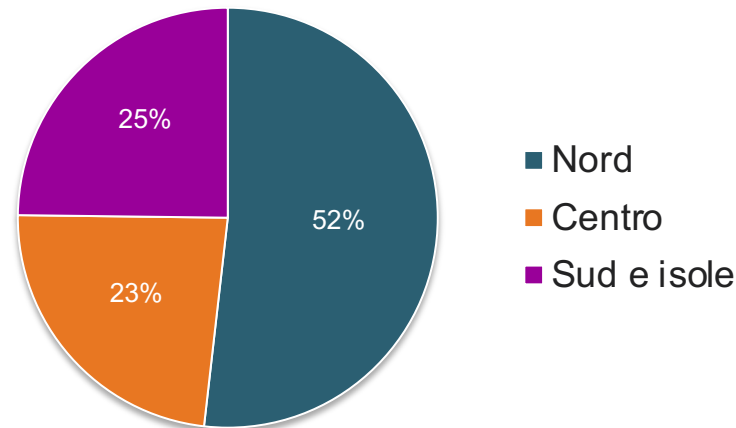
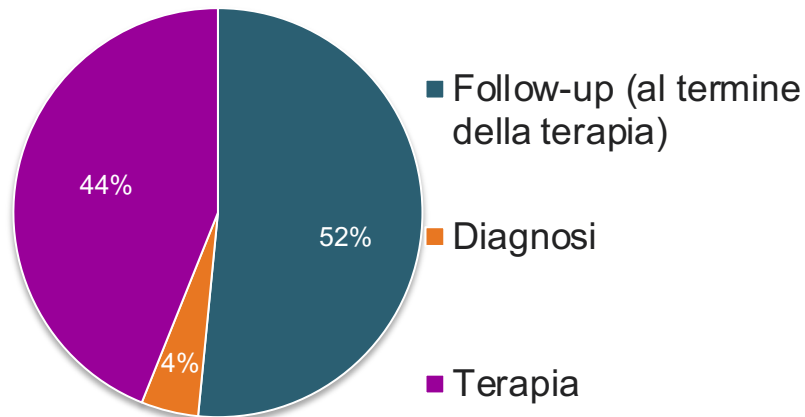
**LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE,
UN DIRITTO DA PROMUOVERE**

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

IL CAMPIONE

L'indagine è stata condotta a livello nazionale
su pazienti oncologici e onco-ematologici per un totale di 774 risposte.

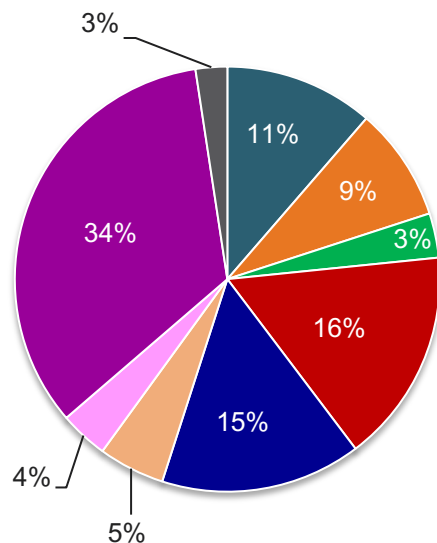
Più della metà del campione è in cura in un centro del Nord Italia, uno su due è in fase di follow-up.



Risposte totali 774

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

La maggiore preoccupazione (34% delle risposte) è quella di non poter fare esami e controlli di follow-up. A seguire, la paura di essere più esposto al rischio di contagio a causa delle terapie (16%) e di non avere l'adeguata protezione in ospedale (15%).

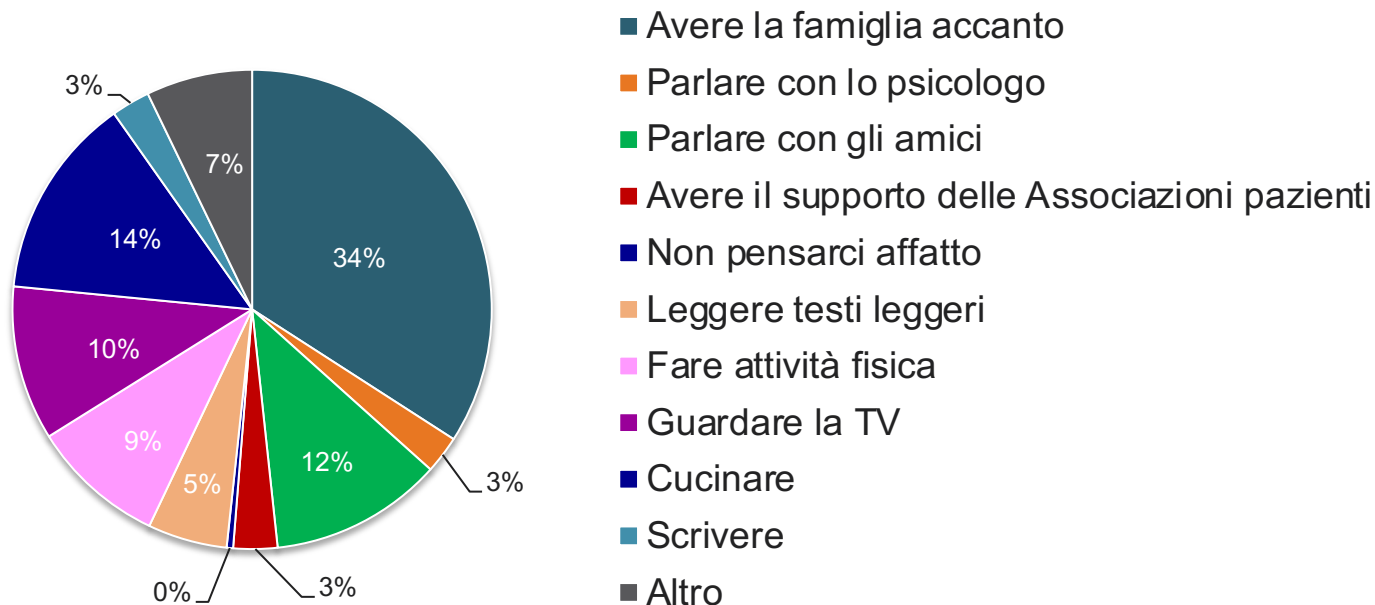


- Non poter eseguire il tampone
- L'indisponibilità di mascherine per me e/o per i miei familiari
- La necessità di recarmi in ospedale per ritirare i farmaci di fascia H
- Un aumento del rischio di contagio a causa delle terapie
- Non essere protetto/a dal rischio di contagio in ospedale
- Ritardi nella diagnosi e nell'avvio delle cure
- Non poter proseguire la cura
- Non poter seguire esami e controlli di follow-up
- Altro

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

In questo periodo di emergenza, è di aiuto per i pazienti avere la famiglia accanto (34% delle risposte).
Solo per il 3% l'aiuto è parlare con uno psicologo.

Dall'analisi qualitativa dell'opzione «altro», il lavoro risulta il principale motivo di distrazione.



Risposte totali 774

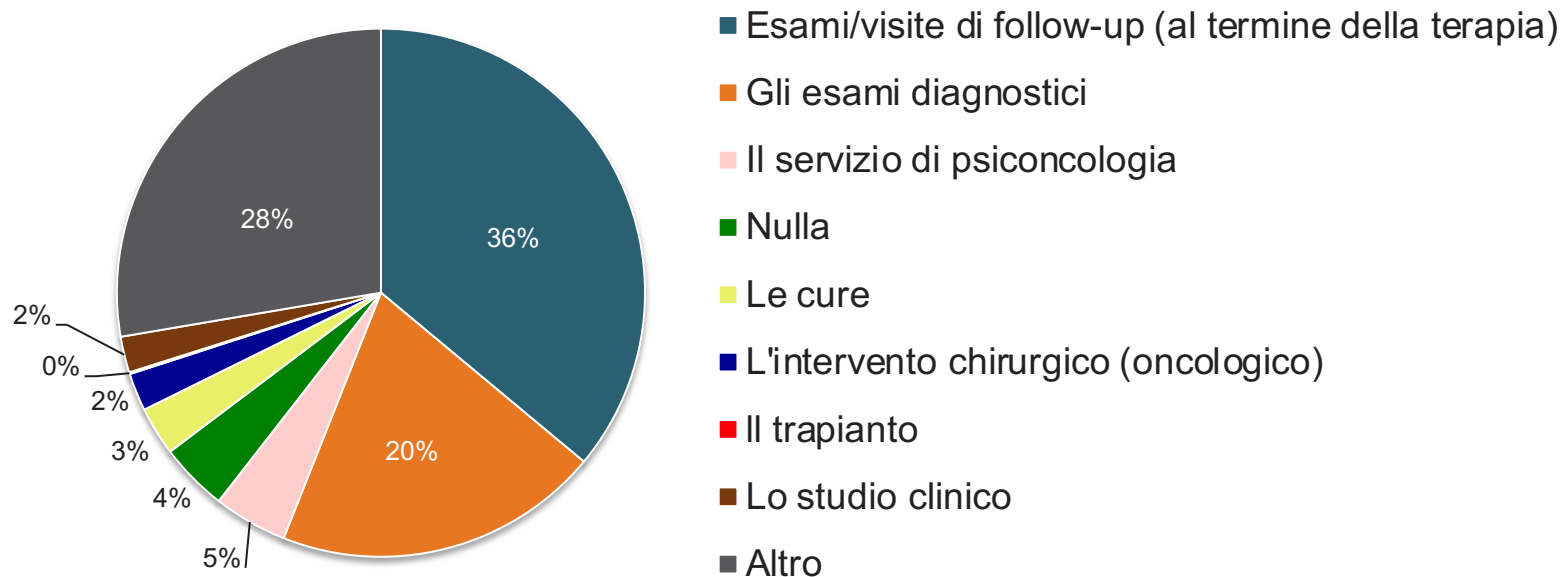
LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Le informazioni quotidiane sul coronavirus sono il fattore che accresce maggiormente la preoccupazione dei pazienti (28% delle risposte). Angoscia per l'incertezza economica (21%) e per la mancanza del rapporto con il medico curante (21%).

<i>Maggior preoccupazione</i>	
Le informazioni quotidiane su COVID-19	28%
L'incertezza economica	21%
La mancanza del rapporto con il medico curante	21%
Difficoltà a gestire la terapia	11%
La mancanza di supporto psicologico	9%
Il lavoro a casa (smart working)	3%
Nessuno	0%
Nulla	0%
L'impossibilità di sicuri controlli ospedalieri	0%

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

**A livello nazionale il 36% dei pazienti ha lamentato la sospensione di esami e visite di follow-up.
Un paziente su 5 ha segnalato la sospensione degli esami diagnostici.**

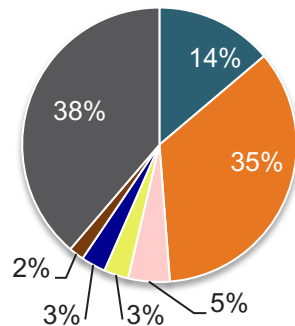


Risposte totali 774

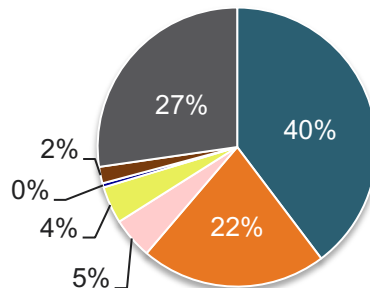
LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Al Nord, nonostante sia la parte del Paese più colpita dall'emergenza coronavirus, solo il 14% dei pazienti lamenta la sospensione di esami e visite di follow-up e il 35% indica la sospensione degli esami diagnostici. Nel Centro e nel Sud Italia il 40% indica la sospensione di esami e visite di follow up.

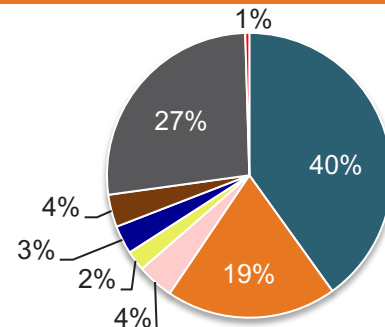
NORD



CENTRO



SUD E ISOLE



- Esami/visite di follow-up (al termine della terapia)
- Gli esami diagnostici
- Il servizio di psiconcologia
- Le cure
- Il trapianto
- L'intervento chirurgico (oncologico)
- Lo studio clinico
- Altro

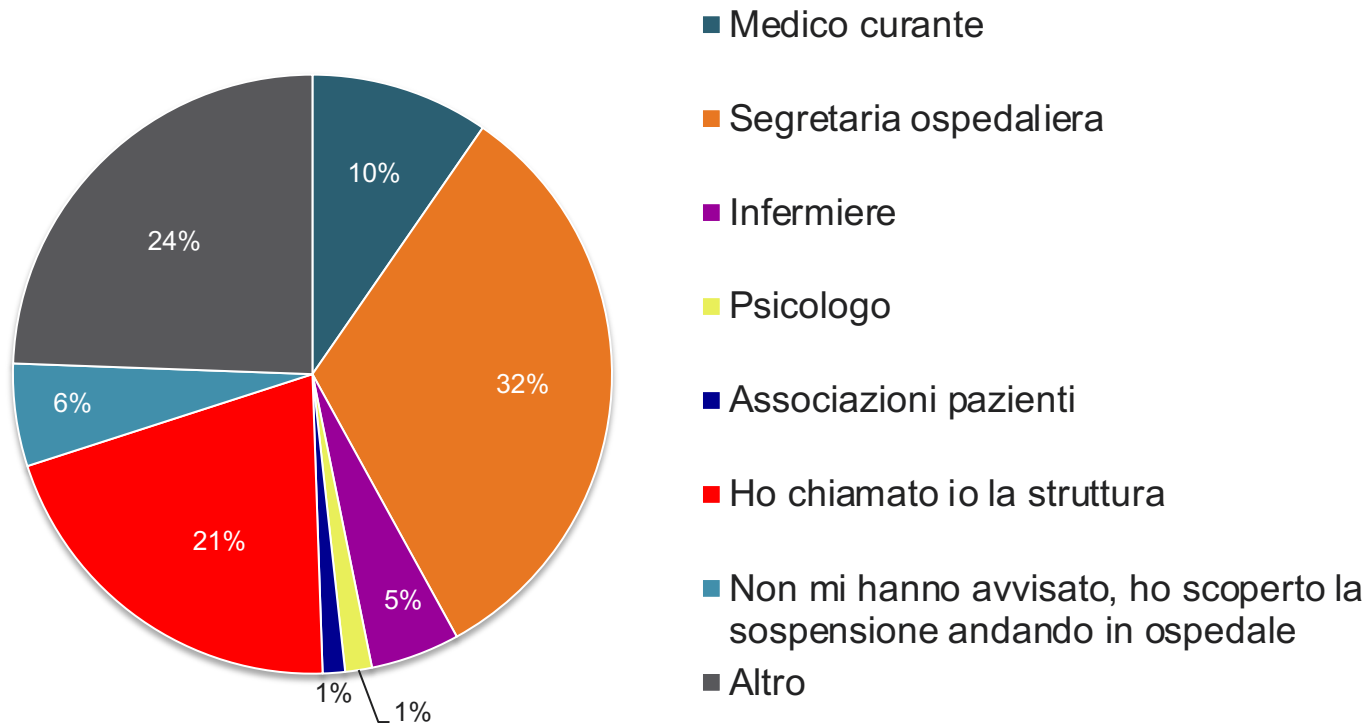
Risposte totali Nord 401

Risposte totali Centro 181

Risposte totali Sud 192

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

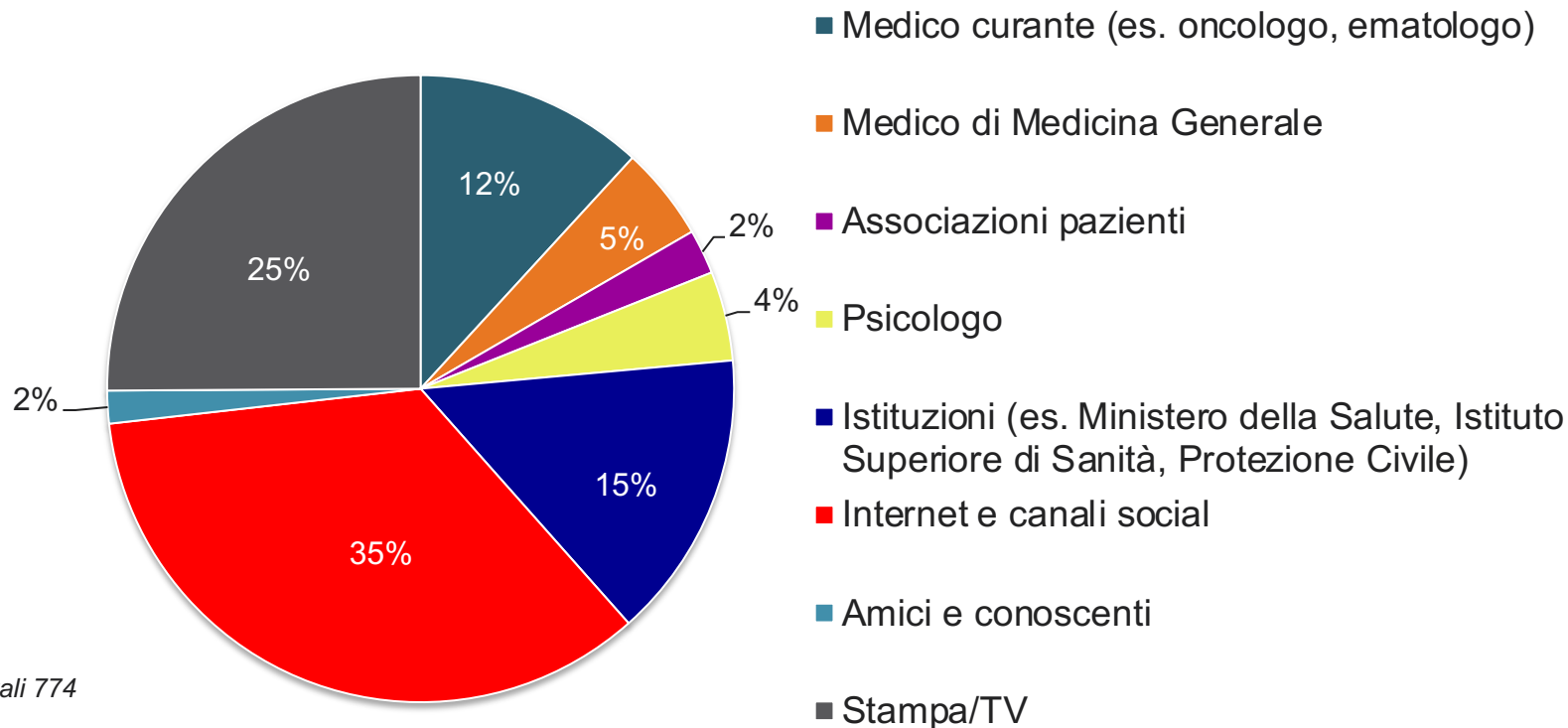
In caso di sospensione di una attività di cura, 1 paziente su 3 è stato avvisato dalla segreteria ospedaliera mentre 1 paziente su 5 ha dovuto contattare la struttura per avere informazioni.



Risposte totali 774

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

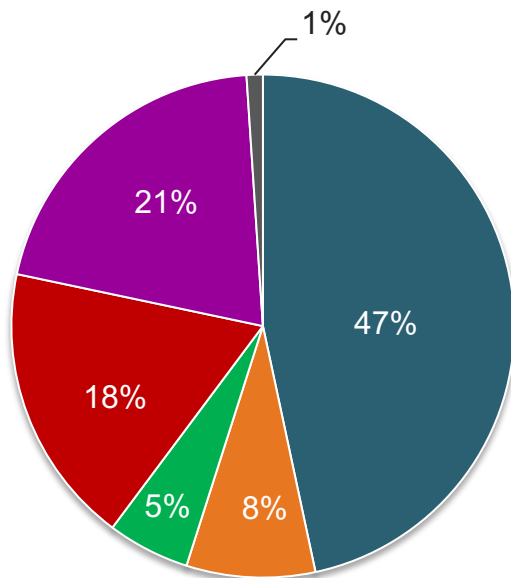
**Internet e i Social Network sono la principale fonte di informazione dei pazienti (35% delle risposte).
Solo nel 12% è stato indicato lo specialista e solo nel 5% il MMG come fonte di informazione.**



Risposte totali 774

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

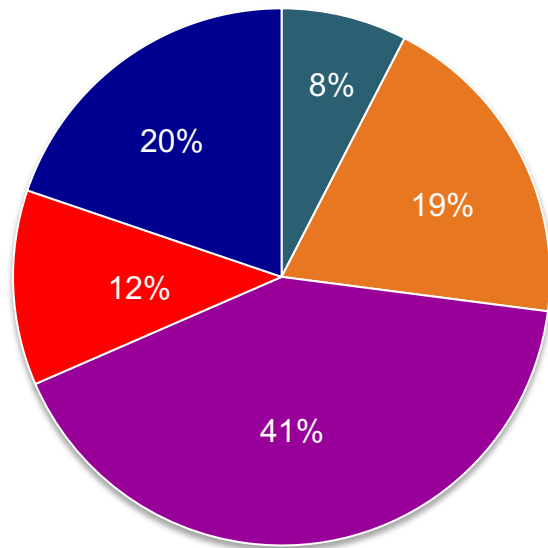
Il rischio percepito come maggiore per i pazienti in questa situazione di emergenza è la loro condizione di immunodeficienza (47% delle risposte). Nel 21% delle risposte i pazienti si sentono più esposti al contagio a causa alla mancanza di adeguati percorsi di protezione negli ospedali e nel 18% il rischio maggiormente percepito è il rinvio delle visite di controllo.



- Abbassamento delle difese immunitarie
- Interruzione delle terapie correnti
- Rinvio degli interventi chirurgici
- Rinvio delle visite di controllo
- Mancanza di procedure a garanzia della sicurezza degli ambienti negli ospedali
- Altro

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Giudizio negativo per 3 pazienti su 4 rispetto alla gestione dell'emergenza da parte delle Istituzioni a tutela dei pazienti con patologia oncologica.

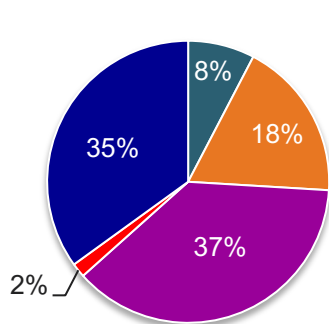


- Tempestivamente
- In ritardo
- Gli interventi non sono stati adeguati
- Hanno mandato messaggi contraddittori
- Nel complesso le azioni sono state adeguate

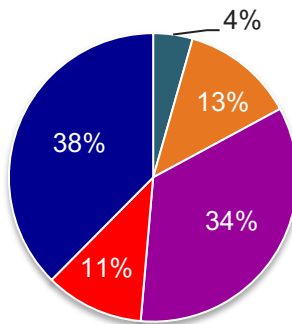
LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Al Nord e al Centro più del 40% dei pazienti ha un giudizio positivo sulla gestione dell'emergenza da parte delle Istituzioni, mentre al Sud 3 pazienti su 5 esprimono un giudizio negativo.

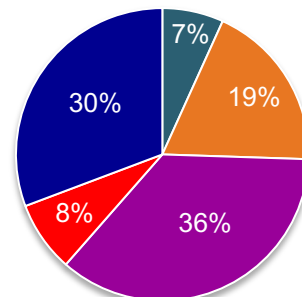
NORD



CENTRO



SUD E ISOLE



- Tempestivamente
- In ritardo
- Gli interventi non sono stati adeguati
- Hanno mandato messaggi contraddittori
- Nel complesso le azioni sono state adeguate

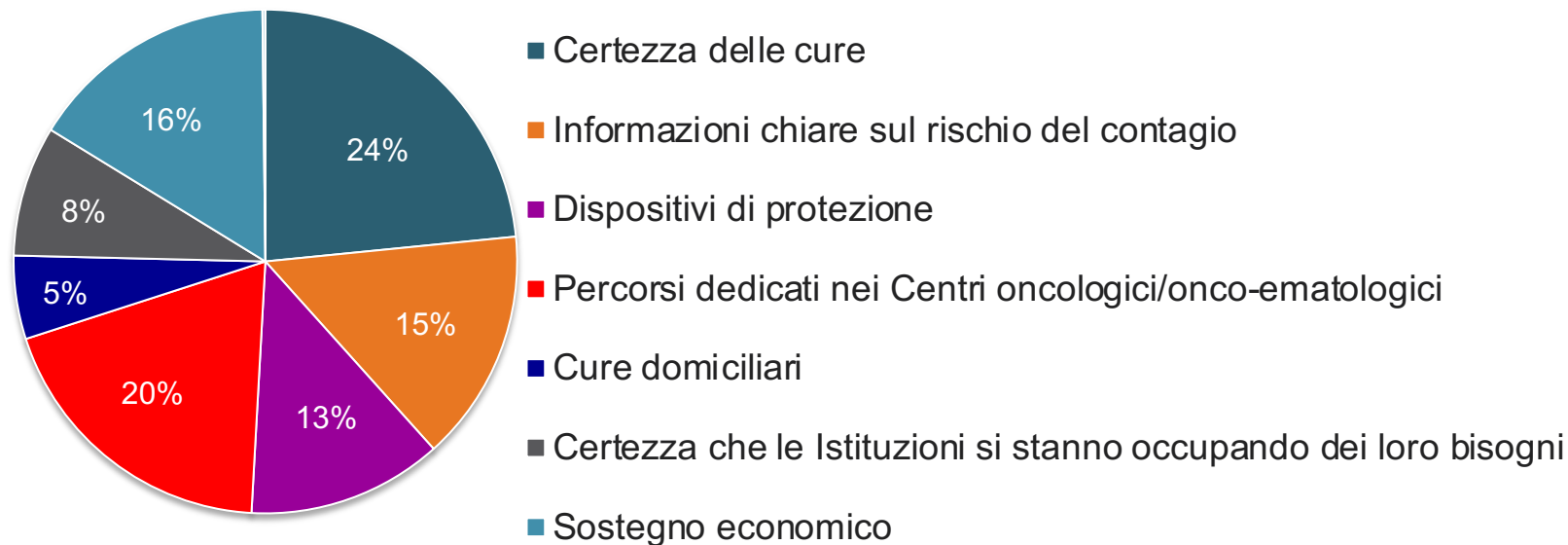
Risposte totali Nord 401

Risposte totali Centro 181

Risposte totali Sud 192

LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Il maggiore bisogno dei pazienti è la certezza delle cure e percorsi dedicati di accesso alle strutture sanitarie (44% delle risposte). Essenziali il sostegno economico (16%), informazioni chiare sul rischio di contagio (15%) e la disponibilità di dispositivi di protezione (13%).



LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

Il 72% dei pazienti intervistati dichiara di essere a conoscenza delle norme a supporto dei pazienti e dei familiari previste dal Decreto Cura-Italia

